

# LAURA MARMORALE

Assessora ai Diritti di Cittadinanza e alla Coesione Sociale

---

## INFORMAZIONI PERSONALI

---

Nata a Benevento il 05/04/1979

### DA NOVEMBRE 2016 A OTTOBRE 2018

---

Assessora Municipale presso la III Municipalità Stella/San Carlo all'Arena - del Comune di Napoli con delega alla Scuola e al Welfare; durante il mandato è stata la co-ideatrice del progetto "P.I.Ter." un'iniziativa di innovazione territoriale e di empowerment dedicata alle/ai minori del Rione Sanità di Napoli. Un progetto sperimentale finanziato dal PON Legalità 2018/2021, per la prevenzione e il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica rivolto a 300 minori tra i 6 e i 16 anni.

### DAL 2013

---

Grazie all'esperienza maturata sul campo e alla formazione conseguita con la GESCO-Consortio di Cooperative Sociali si è occupata in maniera sempre più diversificata del disagio sociale in tutte le sue forme

### DAL 2011

---

È stata Collaboratrice di Staff dell'Assessore al Welfare e Politiche dell'Immigrazione Sergio D'Angelo, fino alla sua durata in carica. Suo compito nello staff è stato curare la delega all'Immigrazione, occupandosi nello specifico di migranti, di rom sinti e camminanti, di senza dimora (italiani e non), di tossicodipendenti, di prostituzione: in generale, delle fasce più deboli e marginali della società. L'esperienza di collaboratrice di Staff ha rafforzato una già approfondita conoscenza della macchina amministrativa comunale. Ha contribuito ad una prima rifunzionalizzazione dell'Ufficio Rom e Patti di Cittadinanza del Comune di Napoli, provvedendo ad operare un nuovo censimento sociale della popolazione rom dimorante sul territorio comunale. Ha partecipato al tavolo di progettazione per l'insediamento abitativo residenziale per la popolazione rom del campo di Scampia. Ha contribuito alla messa in rete delle conoscenze e delle competenze delle associazioni del terzo settore che lavorano con e per la popolazione rom. Ha coordinato il lavoro del progetto STAR, finanziato dall'Unar e dall'Osi, per istituire un corso di aggiornamento per i dipendenti comunali per perfezionare l'accoglienza e l'integrazione delle persone rom. Ha costruito una rete di comunicazione e collaborazione fra l'Amministrazione comunale, i rappresentanti delle diverse comunità migranti che abitano sul territorio cittadino e le associazioni di terzo settore e quelle informali che operano nei settori di sua competenza per creare una mappatura reale del territorio ed un intervento più immediato in casi di emergenza.

Ha coadiuvato la comunità senegalese nella regolarizzazione del mercatino multietnico di via Bologna, favorendo i rapporti con l'ufficio commercio del Comune di Napoli e sostenendo la formazione di un bando pubblico dedicato. Ha preso parte ai lavori della commissione del Servizio Assegnazione Immobili del Comune di Napoli per rinnovare un bando per il contributo all'autonomia abitativa per cittadini migranti. Ha coordinato il tavolo di lavoro in collaborazione con il Centro Studi RE.S.ET. per la redazione della "Carta dei Diritti e dei Doveri di Cittadinanza per migranti" del Comune di Napoli.

Ha collaborato con la Segreteria del Sindaco di Napoli per lo sbarco a Napoli della "Freedom Foltilla", in sostegno alla popolazione di Gaza, Palestina. Ha preso parte al tavolo di lavoro per la realizzazione della prima moschea napoletana e per l'affidamento in uso gratuito di una struttura del patrimonio comunale per "Emergency". È stata referente del Comune di Napoli per la Prefettura di Napoli UTG per gestire la fase finale della c.d. Emergenza Nord Africa.

## OPERATRICE SOCIALE ED ESPERTA DI ACCOGLIENZA DAL 2002

---

Da sempre impegnata nella mediazione culturale, nel coordinamento delle diverse attività svolte delle cooperative sociali e delle realtà del Terzo Settore operanti nel segmento dedicato ai flussi migratori e alle/ai migranti.

Ha trascorso oltre 15 anni nei movimenti sociali e antirazzisti nazionali e locali.

Ha sempre considerato "l'inclusione" come un vicendevole scambio di esperienze ed un arricchimento reciproco, così come considera le fragilità non uno stigma ma delle opportunità per sviluppare modelli culturali e di vita più inclusivi e rispettosi delle persone.